



RAGAZZI SI DANZA

Spettacoli di danza contemporanea per le scuole

a cura di ErsiliaDanza

 **Ragazzi si Danza**, alla sua 12^a edizione nel 2025, è un progetto dedicato agli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Verona. Prevede la presentazione, in orario scolastico, di spettacoli di danza a cura di ErsiliaDanza e di altre compagnie professionali italiane, pensati per un pubblico giovane e selezionati in base alle diverse fasce di età cui si rivolgono.

Gli spettacoli sono introdotti da una presentazione e si chiudono con un dibattito che coinvolge studenti, insegnanti, artisti e tecnici teatrali. Il dibattito è un momento importante in cui gli spettatori hanno la possibilità di rivolgersi direttamente agli interpreti e ai coreografi con domande sul processo creativo e l'aspetto più artistico, e ai tecnici che raccontano del lavoro prezioso che, dietro alle quinte, precede e segue uno spettacolo. Per i ragazzi e le ragazze gli spunti di riflessione non mancano, spunti che possono essere approfonditi e sviluppati all'interno del percorso didattico.

Gli spettacoli utilizzano vari linguaggi espressivi: quelli del corpo e della danza, della musica, delle immagini e spesso delle parole che si uniscono al gesto.

La sede privilegiata è il teatro ma si possono allestire performance anche all'interno delle scuole, nelle palestre o negli spazi polifunzionali. Durata spettacoli dai 20 ai 60 minuti.

 **Finalità** L'educazione artistica è di nutrimento allo sviluppo della sensibilità culturale e della creatività. La visione dello spettacolo e l'incontro con gli artisti possono avvicinare i giovani al linguaggio del corpo, linguaggio emozionale in grado di affrontare tematiche vicine al loro vissuto; può far crescere una maggiore confidenza e curiosità rispetto al mondo dello spettacolo dal vivo. Andare a teatro, immergersi in uno spettacolo, diventa momento di aggregazione e crescita, ma anche di divertimento e di avvicinamento ad ambiti nuovi e poco esplorati, a nuove forme di comunicazione e di socialità.

 **ErsiliaDanza** È una compagnia professionale che produce spettacoli di danza contemporanea, nata e operativa a Verona dal 1991, sostenuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione Veneto. Diretta dalla danzatrice e coreografa Laura Corradi, vanta una consolidata attività sia in Italia che all'estero, affiancando alla produzione artistica l'organizzazione di eventi e rassegne. La compagnia promuove il lavoro di giovani coreografi/e che collaborano nella Rete ErsiliaDanza e fa parte di RSVP - Rete Professionisti dello Spettacolo di Verona.

 **Laboratori.** Su richiesta possono essere organizzate attività laboratoriali. I laboratori, aperti anche a coloro che non si sono mai approcciati alla danza, sono incentrati sull'espressione corporea, sulla relazione e sul mettersi in gioco attraverso il movimento.

Periodo: da ottobre 2025 a maggio 2026

Biglietto: € 5,00 a partecipante, gratuità per gli insegnanti e per gli alunni con disabilità.
Il costo e la durata del laboratorio si concordano con gli/le insegnanti.

Contatti: compagniaersiliadanza@gmail.com - ersiliadanza.it
Alberta Finocchiaro cell. 347.0415767
Anna Chiara Peloso cell. 347.9227891

Per gli spettacoli presentati al Teatro Camploy, il programma è pubblicato sul sito della compagnia (www.ersiliadanza.it) unitamente alla scheda di adesione. Gli spettacoli da allestire all'interno delle scuole vengono scelti con i docenti.

RAGAZZI SI DANZA - GLI SPETTACOLI DI ERSILIADANZA PER LE SCUOLE



A sbagliare le storie

ovvero, quando le favole erano al telefono

Durata: 20 min per la scuola dell'infanzia, 30 o 45 min per la scuola primaria

Età consigliata: 3 - 11

Punto di partenza è l'opera di Rodari *"Favole al telefono"*, con cui si cerca di toccare il tema dell'alfabetizzazione emotiva e quello del binomio fantastico. Sul palco i due fratelli Giovannino Perdigiorno, sempre distratto, e Alice *"Cascherina"*, mescolano alcuni ingredienti come l'immaginazione con la noia, i litigi, i grandi interrogativi esistenziali.

Coreografia di Alberto Munarin; con Elena Governo e Alberto Munarin

Link Video: <https://youtu.be/e2WC3bnPtr4?feature=shared>



Il Bosco di Erin

Durata 20 min. Età consigliata: dai 3 agli 11 anni

Il bosco come luogo di conoscenza e scoperta; la casetta, ora tana, ora nido, porta il bambino sulle tracce degli abitanti del bosco, in un percorso di esplorazione dove i cinque sensi si amplificano. Il bambino è in ognuno di noi, è il cucciolo che muove i primi passi davanti a qualsiasi nuova esperienza. A partire dalla casa nel bosco, si ritrovano i luoghi del cuore: il mare, una grande pietra su cui si giocava, la casa dei nonni ... luoghi che sono stati teatro di mille avventure. Se chiudiamo gli occhi, in un attimo siamo tornati lì.

Coreografia di Lucia Salgarollo, con Chiara La Padula

Link Video: https://youtu.be/A_aVtiUXJZo?si=rMUESusOIT-Bja61



Cappuccetto rosso

Durata 60 min. Età consigliata: dai 5 ai 12 anni

Cappuccetto e Lupo, nel ripercorrere la loro storia, prendono strade laterali, trasgrediscono, aprono varchi di libertà. Chi sta conducendo il gioco, Lupo o Cappuccetto? Chi sta ingannando l'altro? E intanto scorrono fiori e seduzione, travestimenti e giochi a volte pericolosi, il bosco, la paura.

Coreografia Laura Corradi; con Midori Watanabe e Alberto Munarin

Link Video: <https://vimeo.com/268427021>



#Testa di Legno

Durata 55 min. Età consigliata: dai 9 ai 14 anni

Traendo spunto dalla celebre favola «Pinocchio», lo spettacolo affronta il tema del bullismo e del pregiudizio. Tramite il linguaggio della danza contemporanea e della break dance lo spettacolo attualizza i personaggi di Collodi mostrando le dinamiche distorte che si creano tra quel burattino "diverso" e i due compari "adolescenti" impreparati a relazionarsi con la sua diversità.

Coreografia di Alberto Munarin, con Gessica Perusi, Alberto Munarin, Daniele Monticelli

Link video: <https://vimeo.com/902915115/af74cccb0b>



Sul Sentiero

col patrocinio del CAI - Club Alpino Italiano

Durata 30 min. Età consigliata: primaria, secondaria di 1° e 2° grado

Spettacolo di teatro/danza ispirato al viaggio in solitaria sul Sentiero Italia CAI di Sara Bonfanti, camminatrice e danzatrice, prima donna ad avere percorso questo cammino di quasi 8.000 km. Da questo viaggio "lento", durato sette mesi, Sara Bonfanti ne ha tratto ispirazione per uno spettacolo che racconta, attraverso la danza contemporanea, la ricchezza dell'esperienza che ha vissuto.

Di e con Sara Bonfanti e Alberto Munarin

Link video: <https://vimeo.com/989188394/abf5ee964d>



Butterfly

Durata 23 min. Età consigliata: dai 13 ai 20 anni

Cyo Cyo San (Butterfly) si illude che Pinkerton stia per tornare da lei. Quando si rende conto che non è così, che lui torna in Giappone solo per portarle via il loro bambino, Cyo Cyo San si toglie la vita. Questa la trama tradizionale. La nostra Butterfly invece reagisce diversamente. Con questo assolo abbiamo voluto dedicarle un momento di giusta ribellione.

Coreografia di Laura Corradi e Midori Watanabe, con M. Watanabe



Callas e altre voci straordinarie

Durata 60 min. Età consigliata: dai 13 ai 20 anni

Un viaggio onirico su una nave che salpa verso nuovi percorsi, un micromondo in cui possiamo intuire che siamo solo atomi, che quello di cui oggi siamo fatti in passato non ci apparteneva e domani comporrà un altro corpo, di donna, uomo, animale, o sarà albero, montagna, aria, acqua, o solo particelle in cerca di una forma. Si è imbarcata anche lei, la grande Callas e la sua straordinaria voce si mescola e si incrocia al mondo marino, ai canti delle balene, perché forse, proprio ora stiamo respirando le stesse molecole di ossigeno che respirò lei quel giorno in cui cantò Puccini, quando in questo mare si persero le lacrime di Cio Cio San...

Coreografia di Laura Corradi, con Gessica Perusi, Alessandro Catalano, Alberto Munarin

Link video: <https://vimeo.com/374936679>



Willy e il vento

Età consigliata: primaria, secondaria di 1° e 2° grado

È uno spettacolo di teatrodanza che si rivolge agli studenti della primaria e secondaria, volto a sensibilizzare al tema dell'autismo. Munarin, oltre a essere coreografo, performer e insegnante di danza, ha lavorato nella scuola come insegnante di sostegno per 3 anni a fianco di un bambino autistico e dalla sua esperienza ne ha tratto spunto per uno spettacolo che affronta il tema della disabilità e dell'inclusione.

Il numero dei soggetti autistici frequentanti le scuole pubbliche è aumentato e sono state perfezionate le tecniche didattiche d'intervento. Particolare importanza riveste la valorizzazione del corpo che da corpo muto deve diventare un corpo vivo capace di agire e trasmettere emozioni limitando le stereotipie e stabilendo efficaci relazioni.

Le esperienze di ogni giorno documentano quanto sia complesso promuovere forme di inclusione scolastica per il soggetto autistico ma, malgrado ciò, è indispensabile perseguire l'inclusione in un'ottica della scuola di tutti, e questo spettacolo è occasione per trattare l'argomento.

Coreografia di Alberto Munarin, con Gessica Perusi e Alberto Munarin